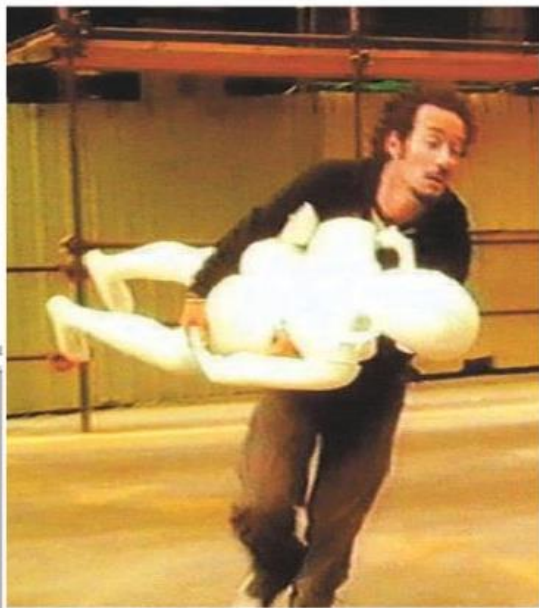


## GIOVANI

MUSICA DA GUARDARE  
UN MESTIERE DEL FUTURO

Da Le Vibrazioni ai Sugarfree, i gruppi sfondano con i videoclip: dietro a questi successi c'è Domenico Liggeri, regista e docente, che spiega i segreti di un lavoro tra cinema e musica. Intanto la «materia» entra nelle università milanesi e raddoppiano gli iscritti ai corsi

# Adesso mi laureo in...



### Dove s'impara

#### • GLI ATENEI

Corsi di regia, produzione e montaggio, con laboratori specifici sul videoclip, si tengono allo **Iulm** (via Carlo Bo 8, Milano, tel. 02.89.14.12.747) con Domenico Liggeri; all'Università Cattolica (via Carducci 30, Milano, tel. 02.72.34.57.01) con Gianni Sibilla; allo **Stars** di Brescia (via Trieste 17, tel. 030.24.06.333) con laboratori a cura di Alessandra Pescetta

#### • I CORSI

**Ied Arti Visive e Ied Comunicazione** (via Sciesa 4, Milano, tel. 02.57.96.951) offrono corsi diurni e serali di durata variabile: quest'anno è stata aggiunta una cattedra in videomusica. Corsi dell'Agis, finanziati dalla Regione, si tengono presso la **Scuola Civica di Cinema** (via Colletta 51, Milano, tel. 02.54.05.01.00), l'**Accademia dello Spettacolo** diretta da Luca D'Amico (via Stelvio 70, Milano, tel. 02.36.52.16.56), la **Scuola Cinelife** (via San Vincenzo 18/c, Milano, tel. 02.89.42.18.18)

# VIDEOCLIP

(e sogno l'hit parade)

I primi a riuscire nell'impresa sono stati **Le Vibrazioni**: bruciando le tappe, il gruppo ha sfondato due anni fa con il brano «Dedicato a te», inizialmente snobbato da tutte le radio, ma poi asceso ai vertici delle *hit parade* grazie a un geniale videoclip, girato in piano sequenza, cui Mtv concesse spazio durante le vacanze natalizie: tanto bastò per vendere 60 mila copie in sette giorni. Lo stesso accade oggi agli **Sugarfree**, gruppo italiano da quattro settimane in *pole position* con «Cleptomaniac», canzone orecchiabile che ha cominciato a mietere consensi tra i telespettatori, quando ancora l'unico disco in circolazione con il brano era un «demo» autoprodotti. Insomma, proporsi con un buon videoclip oggi fa la differenza, e per un gruppo esordiente può essere davvero il trampolino di lancio verso il grande pubblico.

Lo sa bene **Domenico Liggeri**, che vive e lavora a Milano, tra i più noti autori italiani di videoclip, docente della disciplina allo **Iulm** e, guarda caso, regista di entrambi i video succitati. Liggeri insegna fin dal 1995: da allora, dice «il numero di giovani che vogliono imparare il mestiere è aumentato di anno in anno». Un dato confermato dalle scuo-

le di cinema milanesi, in particolare dallo **Ied Arti Visive**, dove l'aumento di iscritti ai corsi di «videomusica» nel 2004 è salito del 50 per cento.

Si tratta di un popolo di aspiranti cineoperatori che guarda al futuro, perché il budget che i discografici mettono oggi sul banco per le riprese è risibile, ma «non sarà più così tra qualche anno — dice Liggeri — perché il videoclip diventerà il mezzo promozionale in assoluto più efficace». Chitarra, basso, batteria... e videocamera: sarà questa la *line up* dei gruppi di domani, perché la musica è sempre più «da guardare» oltre che da ascoltare.

Molti ex allievi di Liggeri oggi producono video per **Ligabue**, **Eisa**, **Carmen Consoli** e altri big, ma il percorso è lungo: non si arriva a competere con **Chris Cunningham** o **Michel Gondry** — due registi-ko- na del settore — schioccando le dita. Si richiede una preparazione che mescola cinema e musica, tecniche filmiche ed elettroniche, abilità di montaggio e fotografia. E non un'infarinatura, perché «i vari componenti dell'équipe devono saper concentrare la loro abilità tecnica in un prodotto video di soli quattro minuti».

In realtà, questa manciata di minuti nasconde un lavoro di mesi:

«In sintesi — spiega Liggeri — il discografico si mette in contatto con un *producer*, che gli propone diversi registi in base al tipo di video da girare. Il regista scelto mostra poi diverse «storyboard» al *producer*, che da quel momento farà da mediatore tra lui e la casa discografica. Stabilita la trama e il budget, cominciano le riprese e qui si fanno più stretti i rapporti con il gruppo musicale. Poi c'è il montaggio, del quale si occupa in molti casi lo stesso regista: è in questa fase che propriamente si fondono suoni e immagini. Questa manifattura richiede pochi giorni, ma la genealogia del video può durare anche mesi prima



**CLEPTOMANIA** Domenico Liggeri, docente allo Iulm e autore di Cleptomaniac, il video degli Sugarfree. Sopra, tre fotogrammi

sbarcare sul piccolo schermo. Il che non è nemmeno certo: i direttori artistici delle tv possono anche bocciare o concedergli pochi passaggi in piena notte...».

Il promoclip nasceva trenta anni fa come «spot» di un brano, e questa sua natura commerciale non l'ha perduta. Ma di acqua ne è passata sotto i ponti delle tv musicali, col tempo trasformatesi in crocevia dei più disparati linguaggi giovanili e di tutto ciò che fa tendenza. Cosicché oggi, la videomusica è da molti considerata una forma d'arte (o di videourte), qualcosa in più che la mera somma di immagini e suoni.

Milano dedica ai videoclip due rassegne stabili: la mostra «**Inviduo**», in novembre allo Spazio Oberdan, e il «**Milano Film Festival**», a settembre al Piccolo Teatro, che nella prossima edizione proporrà una maratona dedicata ai videoclip degli ultimi vent'anni.

Alessandro Di Lecce

### «DEDICATO A TE»



### Una bionda sui Navigli

La ragazza bionda protagonista del videoclip «Dedicato a te», girato sui Navigli, con cui Le Vibrazioni hanno scalato le *hit parade*